

del Serino non hanno aspettato sei anni a venire, è stata colpa della decisione del municipio o di difficoltà amministrative e di finanze che non avevano a che fare con quelle? L'esecuzione è venuta meno; e voi non provvedete perchè non venga meno. Voi credete di provvedere soltanto perchè le proposte sien fatte in fretta e furia e senza intera persuasione per parte di quelli che le faranno.

Poi, mi scusi l'onorevole Nicotera, ma io sono rimasto molto meravigliato per il modo, col quale egli ha dipinto il municipio di Napoli, e per la ineptitudine che gli ha attribuita.

**Nicotera.** (*Presidente della Commissione*) Chiedo di parlare. Mi fa dire quello che non ho detto.

**Presidente.** Non interrompa. (*Rumori — Molti deputati sono nell'emiciclo*)

Io sospendo la seduta se gli onorevoli deputati non si recano ai loro posti. Non è il modo di discutere questo!

**Bonghi.** L'onorevole Nicotera ha detto che il municipio esitava...

**Nicotera.** Ma non ho detto questo.

**Presidente.** Onorevole Nicotera, rettificcherà poi; adesso lasci parlare l'onorevole Bonghi.

**Bonghi.** Non avrà voluto intendere questo...

**Nicotera.** Mi ha inteso male.

**Bonghi.** Forse non ho capito bene. Ma le sue parole sono state queste. Io ho inteso dire che il municipio è di tal natura, che dopo votato un progetto di lavoro, se ne lascia subito smuovere da uno speculatore che gliene proporrà un altro e poi un altro e poi un altro. Ora, o signori, se voi avete quest'opinione del municipio di Napoli, come gli affidate così enormi e difficili interessi? Io ho del municipio di Napoli una opinione interamente opposta; ed appunto perchè ho quest'opinione opposta, domando che non gli si pongano limiti che potrebbero rendere le sue proposte sollecite sì, ma non adatte alle condizioni della città.

Del rimanente, io non ho a dire che una sola cosa all'onorevole Nicotera, ed ai componenti la Commissione.

Hanno detto che non accettano questi emendamenti nè nella forma dell'onorevole Spirito, nè in quella dell'onorevole Sorrentino. Ebbene, non sarà la prima volta che le disposizioni delle nostre leggi non sono eseguite; e ne avranno un nuovo caso... (*Interruzione dell'onorevole De Zerbi*)

L'onorevole De Zerbi ha parlato pur ora con gran solennità della dignità della Camera e dello Stato, e gli par egli che conferisca alla dignità

del Governo e della Camera il vedere le leggi rimaner vane, il veder giungere un termine, non per riconoscere la legge eseguita, ma per prorogarlo?

Io dunque, se la Camera non accetta, non insisto, ma mi permetto di profetizzare che il § 2º dell'articolo primo della legge non sarà eseguito.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

**Depretis, presidente del Consiglio.** Io mi associo al desiderio dell'onorevole presidente della Commissione, invitando gli onorevoli deputati che hanno proposto emendamenti a ritirarli, e dichiarando che accetto la proposta fatta dallo stesso presidente della Commissione, che il tempo accordato al Governo sia prolungato di un mese, e non di più; ma credo che sia necessario fissare questo termine.

Il municipio, si dice, non ha tempo sufficiente per esaminare questi progetti. Io debbo osservare che qui si tratta di un progetto di massima, a grandi linee, come si sogliono fare i progetti di massima. (*Benissimo!*) Mi pare che in un mese ci sia tempo sufficiente per discutere le linee generali di un progetto di massima e quindi presentare le proposte del municipio al Governo. Il Governo, col mezzo dei suoi ingegneri, in due mesi di tempo, farà esaminare queste proposte; anzi, io credo che il Governo farà ogni sforzo per abbreviare il termine massimo di due mesi che gli viene accordato.

Prego poi l'onorevole Nervo di ritirare la sua proposta. Io lodo le sue buone intenzioni, ma noto che la sua proposta riguarda l'edilizia, il piano d'esecuzione dei nuovi fabbricati; ora tutto questo sarà opera degli architetti che faranno i progetti d'esecuzione, del Governo che dovrà approvarli e dell'indirizzo che si darà a queste diverse costruzioni; non usciamo dall'argomento igienico per entrare nell'argomento edilizio; non usciamo dai piani d'esecuzione per dettare qui le norme secondo le quali debbano esser fatti i progetti. Questo sarà oggetto di studi speciali.

Non potrei consentire nella proposta dell'onorevole presidente della Commissione di rivolgere una raccomandazione al municipio di Napoli; non credo che sia abitudine dei Parlamenti di fare simili raccomandazioni.

La raccomandazione la ritengo fatta al Governo, il quale non lascerà certo di soprintendere a questi lavori; ma non potrei assolutamente accettare una disposizione tassativa, come quella che vorrebbe l'onorevole Nervo, pur lodando le sue inten-